

4/177 1/25 5/5

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista l'istanza 3 Novembre 1875 della Giunta Municipale di Biella tendente ad ottenere l'approvazione del piano regolatore e di ingrandimento della città stessa secondo il progetto 28 Aprile 1875 firmato dall'Ing. Municipale A. Danc, con assegnazione del termine di anni venticinque.

Vista l'altra istanza della Giunta stessa 11 marzo scorso, colla quale in esecuzione della deliberazione 14 Novembre 1876 si chiede nuovamente l'approvazione del piano suddetto modificato in base ai voti 10 giugno e 20 Settembre 1876 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, e del Consiglio di Stato.

Visti i reclami avanzati da parecchi cittadini, e quelli segnatamente del R. Subeconomo ai benefici vacanti, nel - l'interesse della circonvallazione;

Considerato che vennero eseguiti regolarmente gli atti di pubblicazione e deposito a norma di legge;

Che il Consiglio Comunale di Biella colla premem-
zionata deliberazione 14 Novembre 1876 ha rinunciato alla
espropriazione dell'orto della menta Pesovile e alla apertura
in esso della strada orientale, siccome risulta anche dal nuovo
piano 3 febbrajo 1877 il quale riproduce esattamente il pre-
cedente 28 Aprile 1875 colla soppressione della nuova strada
orientale dell'orto suddetto, mentre non vi è più stata segnata
in color rosso l'area dell'orto stesso in segno di divisa occupazione.

Che i reclami avanzati non possono formare ostacolo
alla approvazione del piano surriferito, giacchè propriamente

28

non producono opposizione al medesimo, ma unicamente a particolarità di esso, e già vennero rigettati dal Consiglio Comunale di Biella e dalla Deputazione provinciale di Novara, tranne in quanto concerne l'opposizione nell'interesse della menta reversibile sull'occupazione dell'orto ad esso giacente, la quale allo stato delle cose non ha più fondamento essendosi dal comune abbandonato il concetto di simile occupazione.

Considerando che non può essere posta in dubbio la pubblica utilità dell'attuazione del piano nell'interesse dell'igiene e della viabilità nell'interno di una città eminentemente industriale; che il termine di anni 25 richiesto per l'attuazione del medesimo è consentito dalla legge, e non vi ha argomento preponderante per restringerlo.

Visto l'art. 84 della legge 25 giugno 1865 sulle espropriazioni;

Ventito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta delostro Ministro Segretario di Stato per Lavori Pubblici;

Abbiamo Decretato e Decretiamo:

È approvato per causa di pubblica utilità il piano regolatore e di ingrandimento della città di Biella secondo il progetto d'arte 3 febbraio 1877 firmato dall'Ingegnere civile G. Danese, la cui planimetria sarà vista d'ordine nostro dal Ministro Segretario di Stato per Lavori Pubblici, eliminata ogni espropriazione delle zone laterali.

È segnato il termine di anni venticinque per l'esecuzione del piano stesso, a decorrere dalla data di questo stesso Decreto.

Il predetto Ministro dei Lavori Pubblici è incaricato della esecuzione del presente Decreto.

Dato a Roma, addì 29 Aprile 1877

[Signature]

Registato alla Prefettura
il 14 Maggio 1877
Vol. 48 di Circoli di Roma al 258.

[Signature]

[Signature]